



Il semestre europeo

La programmazione strategica: il semestre europeo

- La base giuridica del processo è il cosiddetto "six-pack" - sei atti legislativi che hanno riformato il patto di stabilità e crescita.
- Il primo ciclo del semestre europeo si è svolto nel 2011.
- Obiettivi principali:
 - contribuire ad assicurare convergenza e stabilità nell'UE;
 - contribuire ad assicurare finanze pubbliche sane;
 - promuovere la crescita economica;
 - prevenire squilibri macroeconomici eccessivi nell'UE;
 - attuare la strategia Europa 2020.

La programmazione strategica: il semestre europeo

- La recente crisi economica ha dimostrato la necessità di una più forte governance economica e di un migliore coordinamento delle politiche tra gli Stati membri dell'UE. In un'Unione di economie altamente integrate, un coordinamento rafforzato delle politiche può aiutare a **evitare discrepanze e contribuire a garantire convergenza e stabilità** nell'UE nel suo complesso e nei suoi Stati membri.
- Le procedure di coordinamento delle politiche economiche esistenti fino al 2010 venivano svolte in autonomia una dall'altra. Gli Stati membri hanno pertanto avvertito la necessità di sincronizzare i calendari di queste procedure al fine di **razionalizzare il processo e meglio allineare gli obiettivi delle politiche nazionali in materia di bilancio, crescita ed occupazione**, tenendo al contempo conto degli obiettivi che si sono dati a livello di UE. Inoltre, si è imposta la necessità di **estendere la sorveglianza e il coordinamento a politiche macroeconomiche più ampie**.

La programmazione strategica: il semestre europeo

Il semestre europeo si articola intorno a **tre nuclei** di coordinamento della politica economica:

- **riforme strutturali**, con un accento sulla promozione della crescita e dell'occupazione in linea con la strategia Europa 2020;
- **politiche di bilancio**, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche in linea con il patto di stabilità e crescita;
- prevenzione degli **squilibri macroeconomici** eccessivi.

La programmazione strategica: il semestre europeo

- Il semestre segue un preciso calendario in base al quale gli Stati membri ricevono consulenza a livello dell'UE ("orientamenti") e presentano successivamente i loro programmi ("programmi nazionali di riforma" e "programmi di stabilità o di convergenza") per una valutazione a livello dell'UE.
- Dopo la valutazione di tali programmi, gli Stati membri ricevono raccomandazioni individuali ("raccomandazioni specifiche per paese") riguardo alle loro politiche nazionali di bilancio e di riforma. Gli Stati membri dovrebbero tener conto di tali raccomandazioni quando definiscono il bilancio dell'esercizio successivo e quando prendono decisioni relative alle politiche economiche, occupazionali, in materia di istruzione, ecc.
- Ove necessario, ricevono altresì raccomandazioni per la correzione di squilibri macroeconomici.

Fase preliminare: analisi della situazione e follow-up dell'anno precedente

Novembre e dicembre

- La Commissione pubblica un'analisi annuale della crescita e una relazione sul meccanismo di allerta per l'anno successivo.
- L'**analisi annuale della crescita** espone il **parere della Commissione sulle priorità politiche dell'UE per l'anno successivo**. Gli Stati membri sono invitati a tenerne conto nell'elaborazione delle loro politiche economiche per l'anno successivo.
- La **relazione sul meccanismo di allerta** passa in rassegna gli sviluppi macroeconomici nei singoli Stati membri dell'UE.
- Sulla base della relazione sul meccanismo di allerta, **la Commissione può decidere di condurre un esame approfondito** della situazione nei paesi nei casi in cui si ritiene che il rischio di possibili squilibri macroeconomici sia elevato.
- Tali esami contribuiscono a individuare l'esistenza di possibili squilibri macroeconomici e, se del caso, la loro esatta natura e portata. Essi consentono alla Commissione di presentare raccomandazioni politiche agli Stati membri.

Prima fase: orientamenti politici a livello UE

Gennaio e febbraio

- Il **Consiglio dell'UE** discute l'analisi annuale della crescita, formula orientamenti politici generali e adotta conclusioni.
- Il semestre ha ripercussioni su una serie di politiche. Il Consiglio dell'UE ne discute nelle sue varie formazioni.
- Anche il **Parlamento europeo** discute l'analisi annuale della crescita e può pubblicare una relazione di iniziativa. Esso rende un **parere sugli orientamenti in materia di occupazione**.
- Il Parlamento partecipa inoltre al semestre attraverso il dialogo economico. Il Parlamento europeo può invitare il presidente del Consiglio, la Commissione e, se del caso, il presidente del Consiglio europeo o il presidente dell'Eurogruppo a discutere le questioni relative al semestre europeo. Anche a singoli Stati membri può essere offerta l'opportunità di partecipare a uno scambio di opinioni.

Prima fase: orientamenti politici a livello UE

Marzo

- Sulla base dell'analisi annuale della crescita e delle analisi e conclusioni del Consiglio dell'UE, **il Consiglio europeo definisce gli orientamenti politici.**
- Gli Stati membri sono invitati a tenere conto di tali orientamenti nell'elaborazione dei loro **programmi nazionali di stabilità o di convergenza** e dei loro **programmi nazionali di riforma**. Nei **programmi** gli Stati membri delineano le politiche di bilancio e di promozione della crescita e della competitività.
- **La Commissione pubblica esami approfonditi degli squilibri macroeconomici**, condotti negli Stati membri in cui il rischio di siffatti squilibri è stato ritenuto elevato.
- Sulla base di questi esami la Commissione può formulare progetti di **raccomandazioni** agli Stati membri per la correzione degli squilibri individuati. Queste raccomandazioni possono essere pubblicate contestualmente alla pubblicazione dell'esame approfondito o successivamente, unitamente ad altre raccomandazioni specifiche per paese.

Seconda fase: obiettivi, politiche e programmi specifici per paese

Aprile

- Gli Stati membri presentano i rispettivi programmi:
 - **programmi di stabilità e di convergenza** in cui delineano la loro strategia a medio termine in materia di bilancio e
 - **programmi nazionali di riforma**, presentati entro il 15 aprile, in cui delineano i loro programmi di riforme strutturali, con l'accento sulla promozione della crescita e dell'occupazione.

Maggio

- La Commissione europea valuta i programmi nazionali e presenta progetti di raccomandazioni specifiche per paese.

Giugno

- Il Consiglio dell'UE discute le proposte di raccomandazioni specifiche per paese e adotta la loro versione definitiva.
- Il Consiglio europeo approva la versione definitiva delle raccomandazioni.

Luglio

- Il Consiglio dell'UE adotta le raccomandazioni specifiche per paese e gli Stati membri sono invitati ad attuarle.

Terza fase: attuazione

Luglio - fine anno

- Nei sei mesi restanti dell'anno, talvolta chiamati "semestre nazionale", gli Stati membri tengono conto delle raccomandazioni al momento di elaborare i bilanci nazionali per l'esercizio successivo.
- Gli Stati membri della zona euro devono presentare i documenti programmatici di bilancio alla Commissione e all'Eurogruppo entro la metà di ottobre.
- Gli Stati membri adottano i rispettivi bilanci nazionali alla fine dell'anno.

Chi fa cosa nel semestre europeo?

